



COMUNE DI GENOVA

Piano di attuazione telelavoro Marzo 2017

Ad oggi le mansioni telelavorabili devono rispondere ai seguenti requisiti :

- possibilità di delocalizzazione, nel senso che le attività sono tali da poter essere seguite in remoto e da non richiedere la costante presenza fisica del lavoratore in sede;
- possibilità di effettuare le prestazioni lavorative grazie ad un sistema di tecnologie ICT a disposizione del lavoratore;
- autonomia operativa, nel senso che le prestazioni da eseguire non richiedono l'interscambio continuo con gli altri componenti l'unità di appartenenza ovvero con gli utenti dei servizi resi presso gli sportelli nella sede di lavoro;
- possibilità di programmare il lavoro e di controllarne facilmente l'esecuzione;
- possibilità di misurare e valutare i risultati delle prestazioni lavorative eseguite mediante il telelavoro.

Non sono considerate attività telelavorabili quelle che non presentano le caratteristiche indicate, con particolare riferimento a quelle che richiedono lo svolgimento di prestazioni da eseguire necessariamente presso specifiche strutture di erogazione dei servizi (es. sportelli per il ricevimento del pubblico, mense scolastiche, nidi d'infanzia, musei, servizi di polizia municipale sul territorio ecc.) ovvero con macchine ed attrezzature tecniche specialistiche.

Il Comune di Genova nel corso dell'anno 2017, in continuità con quanto avviato nel 2016, ha provveduto a diffondere attraverso la pubblicazione sul sito aziendale dedicato le "Disposizioni operative in tema di telelavoro" che disciplinano la procedura di richiesta di modifica delle giornate di rientro in sede.

Obiettivo generale per l'Ente

- rilevare i risultati delle sperimentazioni avviate e proporre soluzioni innovative per nuove progettazioni
- favorire l'incremento del telelavoro nell'attuale organizzazione
- promuovere una cultura organizzativa orientata al risultato
- favorire l'utilizzo di strumenti di conciliazione vita-lavoro
- favorire l'utilizzo dello smart working

Le azioni intraprese

- individuazione di nuovi progetti e nuovi settori di intervento
- consolidamento degli strumenti di lavoro in remoto



COMUNE DI GENOVA

- realizzazione di un articolato sistema di monitoraggio
- somministrazione di un questionario ai dipendenti in telelavoro
- somministrazione di un questionario ai tutor dei progetti
- attività di formazione al gruppo degli smartworker
- analisi dei questionari

Stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro al 31 marzo 2017

Ad oggi sono attivi trenta contratti di telelavoro (25 donne, 5 uomini)

L'attivazione del telelavoro ha risposto a precise esigenze di salute, di conciliazione vita/lavoro, lontananza da casa .

Sono stati avviati 6 progetti sperimentali di smart working in cinque direzioni che hanno coinvolto 16 dipendenti.